

..... Appunti di spiritualità cristiana

Gianluca e l'Eucaristia

"- Gian, cosa vorresti per Natale?. La sua risposta è senza tentennamenti: - Vorrei fare la Comunione. [...] Il resto possono portarmelo anche tutti gli altri". Sono le parole che Gianluca ha pronunciato in occasione del Natale, e che don Marco ha riportato nel libro "Spaccato in due". Si coglie subito la centralità che Gesù ha ricoperto nella vita di Gian: durante la malattia, Egli è divenuto il fondamento e il senso della sua esistenza. L'espressione "Il resto possono portarmelo anche tutti gli altri" dimostra poi che Gesù è il dono più grande che si possa ricevere, un dono che ha un valore inestimabile. A Natale, don Marco celebra la Santa Messa in casa di Gianluca, sopra il tavolino su cui erano riposti i suoi farmaci: "Il carrello delle medicine sotto. Il Farmaco dell'immortalità sopra. I rimedi umani, necessari, sotto. La Medicina spirituale, indispensabile, sopra". Sono bellissime espressioni che rendono l'idea dell'immensa grandezza di questo sacramento: un'inondazione di Grazia che ci rinnova, che ci purifica, che risana le ferite provocate dal peccato. L'accostamento Eucaristia-medicina era stato fatto anche da sant'Ambrogio: «Io che pecco sempre, devo sempre disporre della medicina» (De sacramentis). È necessario, oggi più che mai, riscoprire la grandezza dell'Eucaristia, cioè Gesù Cristo che si dona con il suo corpo, il suo sangue, la sua anima e la sua divinità. Bisogna che da parte nostra si prenda coscienza di come sia indispensabile arrivare all'incontro con Gesù in Grazia di Dio e portando estremo rispetto nei confronti di Colui che si sta ricevendo, con la stessa purezza, la stessa semplicità e la stessa santità di Gianluca.